

“ALLEGATO II AVVISI PROVINCIALI SCR”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL CO-PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE 2021

TITOLO DEL PROGETTO:**INCLUSIONE A SCUOLA****SETTORE:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**Area di Intervento:** Attività di tutoraggio scolastico**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

- Migliorare l'integrazione dei minori con disabilità, in situazioni di disagio sociale, con difficoltà relazionali/comportamentali, con background migratorio nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria.
- Implementare percorsi/progetti volti a sviluppare le competenze e le autonomie dei minori con disabilità, in situazioni di disagio sociale, con difficoltà relazionali/comportamentali, con background migratorio e a sostenerne il benessere nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria.

ATTIVITÀ DEI GIOVANI IN SCR:

attività ente	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei gio-vani in SCR
Ideazione di percorsi e progetti d'integrazione	<ul style="list-style-type: none">• acquisiranno dall'insegnante referente e/o dall'Olp informazioni sul contesto sezione e sugli interventi e/o progetti relativi al/ai minori in difficoltà che dovrà affiancare;• si confronteranno con l'insegnante referente e/o l'Olp sui contenuti del progetto del minore;• definiranno, insieme all'insegnante di riferimento del minore e/o Olp, quali percorsi ed attività realizzare e implementare;• svolgeranno attività di osservazione partecipata sul minore.	I volontari giocheranno un ruolo di ascolto attivo, osservazione e collaborazione nella ideazione di percorsi e progetti d'integrazione.
Attuazione dei percorsi	<ul style="list-style-type: none">• Parteciperanno alla realizzazione dei percorsi finalizzati all'integrazione del/dei minore/i, in affiancamento e a supporto dell'insegnante referente e/o dell'OLP;• proporranno al/ai minore/i attività individuate dagli insegnanti nei progetti personalizzati che facilitano la sua/loro presenza nel contesto scolastico;• supporteranno la realizzazione di attività di piccolo gruppo.	I volontari giocheranno un ruolo attivo nell'attuazione del progetto, affiancando l'insegnante, in particolare operando in relazione a singoli o a piccoli gruppi di bambini, sulla base dei compiti e delle modalità di lavoro concordate nella fase ideativa.
Attività da remoto rivolte al gruppo sezione/classe	<ul style="list-style-type: none">• Collaboreranno e supporteranno l'insegnante nell'utilizzo degli ambienti di apprendimento predisposti e/o nella realizzazione delle lezioni virtuali• Supporteranno l'insegnante nella predisposizione di materiali didattici destinati alle attività da remoto, con particolare attenzione	Gli operatori volontari svolgeranno un ruolo di supporto agli insegnanti e di partecipazione attiva alla realizzazione dei percorsi rivolti agli alunni, attraverso un coinvolgimento diretto o indiretto nella attività Il servizio da remoto sarà svolto senza costi a carico degli operatori volontari.

	<p>agli strumenti e ai linguaggi che possono favorire la partecipazione degli alunni in difficoltà alle attività del gruppo classe/sezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboreranno con l'insegnante nella proposta e realizzazione di specifiche attività, quali letture animate, giochi, laboratori virtuali, ecc... • Collaboreranno con gli insegnanti alla raccolta e alla elaborazione della documentazione educativa e didattica dei percorsi, anche ai fini della comunicazione alle famiglie • Parteciperanno a momenti settimanali di condivisione e di confronto a distanza per il monitoraggio dei progetti 	
Ideazione di percorsi e progetti sulle competenze, sulle autonomie e sul benessere	<ul style="list-style-type: none"> • analizzeranno con l'insegnante referente e/o l'Olp le competenze e le autonomie possedute dal minore; • collaboreranno con l'insegnante referente e/o l'Olp all'organizzazione del contesto educativo e alla definizione di attività finalizzate a riconoscere al minore le autonomie e le competenze che già possiede; • individueranno con l'insegnante referente e/o l'Olp percorsi volti a sviluppare le autonomie e le competenze del minore, promuovendone il benessere. 	I volontari giocheranno un ruolo di ascolto attivo, osservazione e collaborazione nella ideazione di percorsi e progetti sulle competenze, sulle autonomie e sul benessere.
Attuazione di percorsi in contesti strutturati e non	<ul style="list-style-type: none"> • collaboreranno con l'insegnante referente e/o l'Olp nell'individuazione di percorsi da realizzare o sviluppare; • si confronteranno con l'insegnante referente e/o l'Olp sugli strumenti che lo facilitino nell'organizzazione e gestione delle attività con il minore; • collaboreranno alla realizzazione degli interventi di supporto educativo e didattico programmati. 	I volontari giocheranno un ruolo attivo nell'attuazione del progetto, affiancando l'insegnante, in particolare operando in relazione a singoli o a piccoli gruppi di bambini, sulla base dei compiti e delle modalità di lavoro concordate nella fase ideativa.
Attività da remoto personalizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Supporteranno l'insegnante nella predisposizione di materiali didattici destinati alle attività da remoto rivolte a specifici alunni in difficoltà • Collaboreranno con gli insegnanti nella proposta di attività di supporto educativo e/o di tutoraggio scolastico personalizzato, rivolto a piccoli gruppi o a singoli alunni • Parteciperanno a momenti settimanali di condivisione e di confronto a distanza per il monitoraggio dei progetti 	<p>I volontari giocheranno un ruolo attivo nell'attuazione del progetto, affiancando l'insegnante, in particolare operando in relazione a singoli o a piccoli gruppi di bambini, sulla base dei compiti e delle modalità di lavoro concordate</p> <p>Il servizio da remoto sarà svolto senza costi a carico degli operatori volontari.</p>

Si specifica che in tutte le sedi di attuazione del progetto i volontari svolgeranno lo stesso ruolo.

CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017 che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

ORIENTAMENTO

(partecipazione facoltativa, ma consigliata)

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Il candidato per avere più informazioni riguardo al progetto e rendersi conto del contesto in cui si troverà ad operare, prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda, può prendere contatti con l'Olp e/o il referente dell'Ente che si rendono disponibili per un colloquio ed una visita presso la sede di attuazione del progetto che interessa al giovane.

SELEZIONE

(partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione)

La prova di selezione consiste in un colloquio, che si suddivide in due parti: la presentazione di una situazione/caso e le aspettative del candidato; inoltre verrà valutato il curriculum vitae.

La Commissione selezionatrice ("Commissione") assegnerà ai candidati i seguenti punteggi:

1. max punti 80 per la presentazione di una situazione/caso
2. max punti 10 per le aspettative,
3. max punti 10 per i titoli di studio.

Il punteggio massimo ottenibile dalla somma dei singoli punteggi di cui ai punti 1., 2. e 3. è 100. Non si individua un punteggio minimo per ottenere l'idoneità, pertanto la graduatoria sarà composta dai nominativi di tutti i candidati che si sono presentati all'incontro di selezione e comprenderà idonei selezionati, idonei non selezionati e di seguito gli esclusi dalla selezione.

1. La presentazione di una situazione/caso

(punti max assegnabili = 80)

La Commissione presenta al candidato una situazione/un caso che potrebbe verificarsi nella sede in cui il giovane ha chiesto di prestare servizio. Si tratta di una situazione/caso riconducibile agli obiettivi del progetto.

Al candidato vengono descritti il contesto in cui si realizza, gli utenti, il personale dell'Ente ed eventuali altre persone che partecipano.

Al giovane viene richiesto di descrivere, in un tempo determinato, massimo 15 minuti, che valutazioni farebbe e quali azioni metterebbe in atto, se fosse un giovane del servizio civile e si trovasse nella situazione/caso descritto. La Commissione assegna i punteggi di cui alle lettere da A) a H) delle voci che seguono. Nello specifico assegna punti "0" e "10", quando il candidato mostra la minore o maggiore capacità descrittiva sull'argomento, assegna valori intermedi, quando la capacità descrittiva è media e tende allo "0" oppure al "10".

A) IL CONTESTO

Il candidato mostra di conoscere il contesto in cui si svolge la situazione/il caso:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

B) IL PERSONALE DELL'ENTE

Il candidato mostra di conoscere le persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

C) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE (UTENTI)

Il candidato mostra di conoscere la tipologia di utenza dell'Ente

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

D) ALTRI SOGGETTI CON CUI L'ENTE SI RELAZIONE

Il candidato mostra di sapere che l'Ente si interfaccia con altri Enti/Servizi del territorio:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

E) RUOLI DEL PERSONALE DELL'ENTE

Il candidato mostra di saper riconoscere i ruoli ricoperti e le responsabilità delle persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

F) FIGURE PRESENTI NELL'ENTE CON CUI RAPPORTARTI E MODALITÀ COMUNICATIVA

Il candidato mostra di sapere con quali figure presenti nell'Ente rapportarsi, a seconda delle circostanze e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

G) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il candidato mostra di sapere quali sono le caratteristiche delle persone che usufruiscono dei servizi dell'Ente e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

H) PROPOSTE INNOVATIVE

Il candidato mostra di sapere fare proposte innovative per raggiungere l'obiettivo della situazione/caso che gli è stata descritta:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

2. Le aspettative del candidato

(punti max assegnabili = 10)

La Commissione valuta le aspettative del candidato:

- è un'esperienza che accresce la mia esperienza personale	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- è un'esperienza che mi fa conoscere altre persone e mi permette di investire in nuove relazioni	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- è un'esperienza in continuità con il mio percorso formativo e che accresce le mie competenze	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- è un'esperienza che mi permette di mettere a disposizione doti e abilità particolari	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- altro _____	punti da 0 a 2 (max 2) = _____

3. Titolo di studio del candidato

(punti max assegnabili = 10)

La Commissione attribuisce un punteggio ai seguenti titoli di studio dichiarati nell'allegato III alla domanda di partecipazione o indicati nel curriculum vitae che il candidato presenta in allegato alla stessa. Essa valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

- 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)
 6,00 punti → diploma di maturità scuola secondaria superiore
 Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)
 - 5,00 punti → se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore
 - 3,75 punti → se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore
 - 2,50 punti → se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore
 - 1,25 punti → se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore
 - 1,00 punto → licenza scuola secondaria inferiore.

Riepilogo:

SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDE VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Candidata/o _____

Progetto _____

Sede di attuazione _____

1. La presentazione di una situazione/caso (max 80/100)	
2. Le aspettative del candidato (max 10/100)	
3. Titolo di studio del candidato (max 10/100)	
[1.+2.+3.]PUNTEGGIO TOTALE SCHEDE (max 100/100)	

Al fine di facilitare il colloquio con i giovani stranieri, sarà garantita, inoltre, la presenza di una figura esperta di mediazione ed integrazione interculturale.

Non potranno essere dichiarati giovani inidonei al servizio civile regionale.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, POSTI VALORIZZATI, eventuali SERVIZI OFFERTI, MESI DURATA E ORARIO:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del coprogetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N.totale giovani per sede</i>	<i>di cui n. giovani con minori opportunità</i>
1	SCUOLA INFANZIA ANGELETTI	Forlì	Via Giovanni Pacchioni n.23	173753	2	1
2	SCUOLA INFANZIA QUERZOLI	Forlì	Via Duilio Peroni n.27	173760	2	
3	SCUOLA INFANZIA BOLOGNESI-SANTARELLI	Forlì	Via del Camaldolino n.3	173754	2	
4	SCUOLA INFANZIA BRUCO	Forlì	Via Tommaso Galleppini n. 22	173755	2	
5	FONDAZIONE DEL SACRO CUORE-CESENA POLO EDUCATIVO-SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Cesena	Via Don Minzoni n.57	170472	2	1
Totale					10	2

Il co-progetto prevede il coinvolgimento di n. 2 giovani con bassa scolarizzazione (scuola secondaria di primo grado).

Riteniamo che l'esperienza di servizio civile, proposta attraverso la realizzazione del presente co-progetto, possa rappresentare un percorso di crescita personale e di arricchimento culturale per un giovane che non abbia avuto un percorso formativo ulteriore oltre alla scuola dell'obbligo e che possa costituire uno stimolo per ripensare e ridefinire il proprio percorso di vita.

La possibilità di partecipare alla realizzazione di un progetto d'integrazione di un bambino con

disabilità, in situazioni di disagio sociale, con difficoltà relazionali/comportamentali, con background migratorio e, in generale, con bisogni educativi speciali, diventa un'occasione di crescita e di scoperta di sé e dell'altro.

Inoltre, la possibilità che il giovane con bassa scolarizzazione avrà di poter essere supportato da professionisti, tecnici e formatori specifici contribuisce alla costruzione di un contesto esperienziale molto ricco e di qualità.

Si precisa che non sono previste attività specifiche rivolte ai giovani con minori opportunità (Voce 6.3), in quanto il progetto prevede che le attività siano progettate e realizzate in base alle caratteristiche, competenze e qualità dei singoli operatori volontari coinvolti. La possibilità di personalizzare le singole attività sulla base dei soggetti coinvolti consente di offrire agli operatori volontari con minori opportunità un percorso di crescita pensato per loro ma coerente con il resto del gruppo degli operatori volontari. L'opportunità per gli operatori volontari coinvolti di fare riferimento alla stessa cornice progettuale e di attività facilita la creazione del gruppo e lo scambio reciproco.

Numero di giovani da impegnare nel co-progetto SCR: 10

di cui:

- numero posti con vitto e alloggio: 0
- numero posti senza vitto e alloggio: 10
- numero posti con solo vitto: 0

Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: **900 ore**
con un orario settimanale minimo di 20 ore e massimo di 36 ore.

Giorni di servizio civile a settimana dei giovani: 5

Nr. mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi): 9

data inizio co-progetto: 1/10/2021

EVENTUALI CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari sarà richiesta:

- flessibilità oraria;
- disponibilità a lavorare in équipe con le figure professionali che a vario titolo intervengono nel progetto di vita di ogni minore in difficoltà;
- disponibilità a svolgere eventuali attività di promozione nelle giornate di sabato e/o, in via straordinaria, di domenica. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati per eventi saranno recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando le 5 giornate lavorative settimanali.

In base all'art. 6.2 del DPCM 14 gennaio 2019 *Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale*, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, l'operatore volontario potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione insieme all'Operatore locale di Progetto, per partecipare a missioni, gite, uscite scolastiche che si concludono nell'arco della giornata.

Durante i periodi di sospensione dell'attività scolastica, inoltre, potrà prestare servizio presso le seguenti sedi: CDA - Comune di Forlì, Via Paulucci Ginnasi n. 15/17, Forlì, codice sede 173767; Servizio Scuola e Sport del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, Forlì, codice sede 173763; Fondazione del Sacro Cuore – Cesena Sede Scuola Primaria via don Minzoni 57 47521 Cesena, codice sede 170472.

Il cambio sede sarà comunicato preventivamente all'Ufficio regionale per il Servizio Civile riportando i nominativi dei ragazzi, i periodi degli spostamenti e i luoghi.

Le sedi temporanee verranno individuate in accordo fra OLP, tutor e referenti del progetto, per le scuole dell'Infanzia e, per le scuole Primarie, tra OLP e segreteria.

Durante il periodo di spostamento sarà sempre garantita la presenza di un operatore di riferimento. Verranno predisposte specifiche consegne di lavoro per i volontari, concordate con OLP e insegnanti, che possano risultare significative per i giovani e avere ricadute sulla progettazione delle scuole. Inoltre, potrà essere previsto lo svolgimento di alcuni moduli formativi o programmato l'eventuale recupero di ore di formazione.

Il monitoraggio di questi momenti avverrà attraverso la presenza dell'operatore di riferimento individuato, la predisposizione dei fogli firme per i volontari e l'elaborazione di materiali da parte dei giovani a seguito delle consegne di lavoro assegnate.

Prima dell'inserimento nella sede temporanea, l'OLP avrà cura di concordare con il volontario il nuovo piano di utilizzo, informandolo in merito alle mansioni, ai compiti che gli verranno richiesti e all'organizzazione oraria.

Al rientro nella sede di assegnazione l'attività svolta verrà verificata tramite un confronto tra OLP e operatori sostituiti e tra OLP e volontario, con attenzione al lavoro svolto e alla qualità delle relazioni intrattenute.

Per la partecipazione al progetto non è richiesta vaccinazione anti covid-19 obbligatoria.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Come verificato nel corso del monitoraggio finale dei bandi precedenti, si conferma che il presente progetto consente ai ragazzi e alle ragazze in servizio civile di acquisire le seguenti abilità/competenze:

- Sapersi inserire nel contesto di servizio nella consapevolezza dei propri diritti e doveri, in quanto volontario, e nel rispetto delle regole e dei limiti imposti dal contesto scolastico e dell'Ente.
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità.
- Lavorare in team, co-partecipare a progetti integrati realizzati nel contesto scolastico, lavorare in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Affrontare situazioni lavorative complesse, sperimentare strumenti e strategie di osservazione e di analisi di bisogni di individui, di gruppi e di contesti (istituzionali e non), partecipare alla individuazione delle soluzioni più opportune in relazione alle esigenze specifiche di integrazione dei bambini seguiti;
- Costruire relazioni di aiuto significative con bambini in situazione di difficoltà.
- Utilizzare strumenti e strategie di auto-osservazione, mirati al raggiungimento di una consapevolezza rispetto agli effetti dei propri interventi con i bambini, nei diversi contesti.

In relazione alla specificità degli interventi previsti dal progetto, i/le ragazzi/e in servizio civile potranno acquisire conoscenze teoriche e pratiche su:

- le diverse disabilità, le problematiche, i bisogni e le relative implicazioni socio-educative ad essi collegate;
- le problematiche connesse alla multiculturalità e le relative implicazioni socio – educative;
- particolari tecniche, strumenti e metodologie di interventi a disposizione delle figure professionali

che operano in campo educativo e didattico;

- le risorse presenti sul territorio e le modalità possibili per la loro attivazione;
- le reti di supporto all'integrazione scolastica e sociale;
- i criteri per la costruzione di progetti educativi.

Ai giovani in SCR verrà rilasciato un "attestato specifico" in riferimento alle attività peculiari di progetto, secondo l'ALLEGATO 6B della Circolare del 23 Dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione".

In particolare l'attestato andrà a riconoscere:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Inoltre l'ente andrà ad attestare anche altre competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio. In particolare, le ulteriori competenze che l'ente può attestare (citandone almeno 2 tra quelle previste) sono riferite alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.